

1	SABATO 91/274 (14) S. UGO VESCOVO
2	DOMENICA 92/273 V. QUAR., S. FRANCESCO DA PA.
3	LUNEDI' 93/272 (15) S. RICCARDO, B. M.T. CASINI
4	MARTEDI' 94/271 S. GAETANO CATANOSO
5	MERCOLEDI' 95/270 S. VINCENZO FERRER
6	GIOVEDI' 96/269 S. GUGLIELMO, S. DIOGENE
7	VENERDI' 97/268 S. G. BATTISTA DE LA SALLE
8	SABATO 98/267 S. ALBERTO, DIONIGI, WALTER
9	DOMENICA 99/266 LE PALME
10	LUNEDI' 100/265 (16) S. TERENCEIO, S. MADDALENA
11	MARTEDI' 101/264 B. A. CARLETTI, S. GEMMA GALGANI
12	MERCOLEDI' 102/263 S. GIULIO I
13	GIOVEDI' SANTO B. ROLANDO RIVI
14	VENERDI' SANTO S. ABBONDIO, S. EZECHIELE
15	SABATO SANTO S. ANNIBALE

2 Roma Chiesa Trinità dei Monti

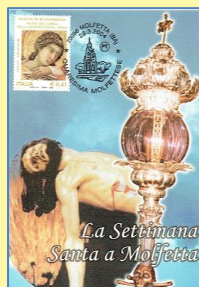


Fu costruita con il monastero nel 1495, sotto il pontificato di Alessandro VI (1492-1503). L'area su cui è edificata fu donata dal re di Francia Carlo VIII all'Ordine dei Minimi Francesi di San Francesco da Paola, come ricordo del suo ingresso in Roma. Ispirò la celebre gradinata di piazza di Spagna, realizzata nel XVIII secolo. Iniziata nel 1502 da Luigi XII, fu ingrandita a metà secolo con un corpo voltato a botte. Fu consacrata nel 1585 sotto Sisto V e abbellita di cappelle e pitture.

7 Molfetta (BA) Chiesa della Morte

La Chiesa di S. Maria del Pianto è conosciuta come chiesa della Morte. Accolse nel 1613 la nuova confraternita dei frati minori conventuali.

Nel venerdì precedente la domenica delle Palme, si svolge la processione della Beata Vergine Addolorata. Sotto un baldacchino



nero viene portata in spalla dai confratelli dell'Arciconfraternita della Morte la statua della Madonna vestita anch'essa di nero. Lo strazio materno è rappresentato da un pugnale conficcato nel petto.

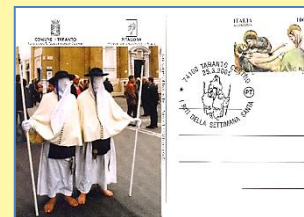
13 Caltanissetta Processione delle Vare

Nella processione dei Misteri, che risale al Medio Evo, dal 1883 vengono portate le "Vare": sedici gruppi statuari rappresentanti scene della Passione di Gesù e stazioni della Via Crucis. La processione si svolge la sera del giovedì santo.

13 Taranto Pellegrinaggio dei Perdùne

I riti della settimana santa risalgono all'epoca della dominazione spagnola del 1600. Si sviluppano in tre momenti: il primo è "il pellegrinaggio dei perdùne",

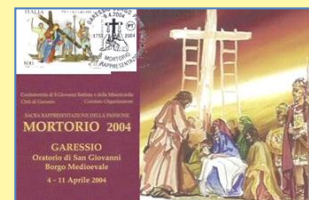
che a coppie, con l'abito di rito, a piedi nudi e con in mano il rosario e il bordone, si recano nelle chiese della città nuova. "La processione dell'Addolorata" e "la processione dei Sacri Misteri" sono il secondo e il terzo momento.



14 Garessio (CN) Il Mortorio

E' la rievocazione della deposizione di Cristo dalla Croce e risale al 1400.

La processione si snoda per le strade del vecchio Borgo con pie donne, pifferi, soldati romani a piedi e a cavallo, turba ebraica e le "lacrimose", che piangono la morte del Redentore. Al centro della processione vi è la "bara" con il Corpo di Gesù Cristo.



14 S. Marco in Lamis (FG) Le fracchie



Durante la processione del venerdì santo, la Madonna Addolorata viene accompagnata dalle "fracchie": enormi torce coniche, trasportate su appositi carrelli. La tradizione risale all'inizio del 1700 in occasione della costruzione della chiesa dell'Addolorata.

14 Messina La Processione delle Barrette



Le origini di questa processione risalgono alla dominazione spagnola. Il termine "Barrette" fa riferimento alle origini: venivano portate a spalla oltre all'immagine dell'Addolorata e la bara con il Cristo morto anche altre piccole bare. Conservate nella Chiesa del Nuovo Oratorio della Pace, da dove ogni anno si avvia la Processione, sono composte da undici gruppi statuari, rappresentanti la Via Crucis.

16	DOMENICA 106/259 PASQUA DI RESURREZIONE
17	LUNEDI' 107/258 (17) DELL'ANGELO
18	MARTEDI' 108/257 S. GALDINO, B. LUCA PASSI
19	MERCOLEDI' 109/256 S. ERMOGENE MARTIRE
20	GIOVEDI' 110/255 S. ADALGISA VERGINE
21	VENERDI' 111/254 S. ANSELMO, S. SILVIO
22	SABATO 112/253 S. CAIO
23	DOMENICA 113/252 S. GIORGIO, B. T. M. MANETTI
24	LUNEDI' 114/251 (18) S. FEDELE, S. GASTONE
25	MARTEDI' 115/250 S. MARCO - F. LIBERAZIONE
26	MERCOLEDI' 116/249 S. CLETO, S. MARCELLINO
27	GIOVEDI' 117/248 S. ZITA
28	VENERDI' 118/247 S. VALERIA, S. G. BERETTA MOLLA
29	SABATO 119/246 S. CATERINA DA SIENA
30	DOMENICA 120/245 S. G. COTTOLENGO, S. MARIANO

14 Alatri (FR)
La Passione di Cristo

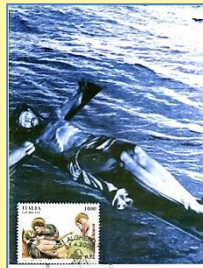


Fonda le origini nelle sacre rappresentazioni medievali. Le prime testimonianze risalgono al 1700.

La processione in costume d'epoca sfila la notte del Venerdì Santo lungo le stradine del suggestivo centro storico. Si apre con i quadri di rievocazione biblica, per poi concludersi con quelli del Nuovo Testamento e delle vicende legate alla vita e alla morte del Cristo.

14 Alghero (SS)
Il Cristo venuto dal mare

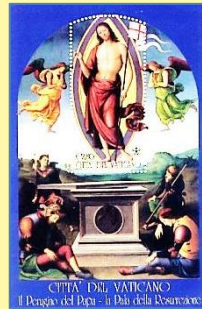
Nel 1606 una nave spagnola fece naufragio nella rada di Alghero. Nel suo carico vi era una bella statua lignea del Cristo in



Settimana Santa in Alghero
La Settimana Santa a L'Alghero

croce racchiusa in una cassa, che galleggiando arrivò fino a riva. Il Venerdì Santo si celebra nella cattedrale di Santa Maria il "desclavament" (Gesù è tolto dalla croce) e poi inizia una lunga processione con il Cristo attraverso tutta la parte vecchia della città fino a notte inoltrata.

16 Pasqua
di Resurrezione



La Pasqua, è la più grande solennità per il mondo cristiano. La Risurrezione è la dimostrazione massima della divinità di Gesù.

In tutte le chiese cattoliche si svolge nella notte del sabato la Veglia suddivisa in diversi momenti significativi carichi di simbologia e di spunti di riflessione: Fuoco, Luce, Acqua, lettura di brani del Vecchio e Nuovo Testamento, Eucaristia, sono gli elementi della celebrazione.

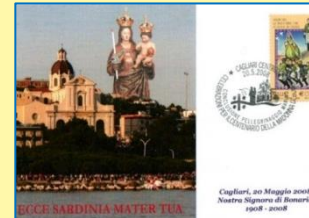
16 Sulmona *La Madonna che scappa in piazza*

È una tradizione curata dalla Confraternita di Santa Maria di Loreto, e risale al '600. La Madonna ancora piangente e vestita di nero, ancora dubbiosa all'annuncio della Resurrezione dato da Pietro e Giovanni, viene portata in piazza. Giunta a metà, scorge da lontano Gesù Risorto che l'attende; superato lo stupore, inizia la fuga, la corsa per andargli incontro. Perde la veste nera, rimanendo avvolta in una veste splendente verde, riccamente ricamata d'oro e le campane suonano a festa.



24 Cagliari
Nostra Signora di Bonaria

Un naufragio. In una cassa vi è una statua della Madonna con il Bambino in braccio: è trovata dai padri Mercedari. Da allora (era il 1370) la si venera nel santuario sul colle di Bonaria.



Nel 1907 Pio X la proclama Patrona Massima della Sardegna. La si festeggia tre volte all'anno: il 25 marzo, in ricordo del ritrovamento, il 24 aprile, che è la data stabilita dal Papa, e la prima domenica di luglio, che viene portata in battello sul mare come protettrice dei naviganti.

25 Bonarzo (VT)
Palio di Sant'Anselmo

Nel V secolo il vescovo Anselmo fece fare un pane dolce (il pane di S. Anselmo) da distribuire ai poveri e ai pellegrini della Via Francigena. Durante il palio, che risale al 1600, vi è la distribuzione di questo pane, fatto ancora come una volta.



25 Venezia
Basilica di San Marco
Patrimonio Umanità - Unesco



La prima chiesa risale all'820 per venerare le reliquie di San Marco trafugate ad Alessandria d'Egitto. Dopo vari rifacimenti e il ritrovamento dei resti del Santo, nascosti durante precedenti lavori e dimenticati, fu riconsacrata nel 1094. Nel 1231 fu distrutta da un incendio. La ricostruzione ebbe termine nel 1617. Per tradizione gli uomini durante la festa patronale regalano alle loro donne un "bocolo" (bocciolo) di rosa rossa.

30 Torino *Piccola Casa della Divina Provvidenza*

La morte di una partoriente rifiutata dagli ospedali nel settembre 1827, segna l'inizio della grande opera sociale di san Giuseppe Benedetto Cottolengo. Fonda dapprima un piccolo ricovero. Nel 1832 si trasferisce a Valdocco, realizzando la Piccola Casa della Divina Provvidenza. Nel tempo si sviluppa in molteplici settori di assistenza. Oggi è presente in Europa, in Africa, in Asia e nelle Americhe.

